

**Fattura elettronica estero ed  
esterometro, ecco come fare!**

# Indice

|  |   |
|--|---|
| La e-Fattura in Italia e all'estero              | 3 |
| La fatturazione elettronica verso l'estero       | 4 |
| Creare una e-Fattura (valida anche per l'estero) | 5 |
| La fatturazione passiva dall'estero              | 6 |
| L'esterometro                                    | 7 |
| Un regalo per te!                                | 8 |

# La e-Fattura in Italia e all'estero

La **fatturazione elettronica B2B** è obbligatoria dal **1 Gennaio 2019**.

Tranne i soggetti esclusi dalla fattura elettronica, ogni organizzazione, azienda o professionista che possieda una partita IVA deve **inviare o ricevere e-Fatture attraverso il Sistema di Interscambio** (SdI) di proprietà dell'Agenzia delle Entrate.



Per gestire completamente il ciclo di fatturazione elettronica si può scegliere un servizio specializzato. In alternativa si possono utilizzare la PEC o altre soluzioni gratuite (Infocamere, Agenzia delle Entratec, ecc...).

## LA FATTURA ELETTRONICA E LE RELAZIONI COMMERCIALI CON L'ESTERO



Anche se all'estero la fatturazione elettronica non è obbligatoria, data la **necessità di tracciamento dei flussi fiscali** da parte dell'Agenzia delle Entrate, **occorre comunque fare uso della e-Fattura** o di strumenti alternativi per poter attestare tutte le operazioni commerciali da e verso l'estero.

# Fattura elettronica verso l'estero



1 – Creare ed inviare la fattura elettronica, ma al posto del codice destinatario utilizzare 7 X (Esempio: XXXXXXXX)

La **e-Fattura** deve comunque essere **creata in formato XML ed inviata al Sistema di Interscambio** come per una transazione commerciale con destinatario italiano. Questo perchè l'Agenzia delle Entrate, infatti, deve monitorare anche i flussi attivi in uscita dall'Italia.

**Il soggetto all'estero**, però, **non avrà un codice destinatario**, è per questo che *occorre indicare 7 X* nel campo "Codice destinatario". Nella sezione relativa all'identificativo fiscale basterà inserire la partita IVA comunitaria mentre per le relazioni extra UE utilizzare il codice "OO 9999999999".

Sostanzialmente inviare una fattura elettronica all'estero non si discosta dal classico processo di creazione ed invio del file XML verso lo Sdl.

## 2 – Inviare al destinatario all'estero la tradizionale fattura cartacea o PDF

I professionisti e le aziende estere non sono obbligate a gestire le fatture elettroniche attive e passive.

Per questo motivo non saranno dotati di un software per la gestione dei file XML. Occorre necessariamente **inviare al soggetti fuori dall'Italia una fattura "tradizionale"**.



La fattura cartacea o PDF, in questo caso, avrà solamente valore per il ricevente all'estero.

# Come creare una e-Fattura (valida anche per l'estero)

Di seguito un video che mostra come creare una fattura elettronica o importare un file XML già pronto per poi procedere all'invio.

La procedura di creazione ed invio della e-Fattura può essere utilizzata anche per la fatturazione verso l'estero.

GUARDA IL VIDEO



# Fatturazione elettronica dall'estero



Ecco come gestire correttamente le fatture passive ricevute da un fornitore estero.

## 1 – Acquisire la fattura cartacea o digitale tramite i canali tradizionali

Come anticipato la fatturazione elettronica B2B è obbligatoria solo in Italia quindi **le fatture passive che rsi riceveranno dall'estero** saranno nello stesso **formato utilizzato prima del 1 gennaio 2019**.

Tendenzialmente, quindi, riceverai dall'estero fatture cartacee tramite la posta o in PDF tramite e-mail.

## 2 – Contabilizzare le fatture passive estere

Le fatture ricevute tramite i **canali "tradizionali" non hanno più valore** per le organizzazioni italiane. Andranno comunque registrate nel gestionale per mantenere un'adeguata gestione amministrativa.

Per lo *scambio di beni o servizi con soggetti extracomunitari*, occorre utilizzare l'*autofattura* per attestare la cessione della merce o le prestazioni avvenute.

## 3- Inviare i dati fattura utilizzando l'esterometro

Questo nuovo strumento è paragonabile al precedente modello Intrastat o al vecchio spesometro.

Questo adempimento fiscale andrà **eseguito ogni mese**. *I dati fattura dovranno essere inviati entro l'ultimo giorno del mese successivo al quale la fattura è stata emessa o ricevuta.*

In questo modo l'Agenzia delle Entrate potrà tracciare il flusso di denaro in uscita e la relativa operazione.

# L'Esterometro

Questo nuovo adempimento fiscale è regolamentato dall'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 127/2015.

## I DATI DA INSERIRE NELL'ESTEROMETRO

- Dati identificativi del cedente/prestatore
- Dati identificativi del cessionario/committente
- Data del documento comprovante l'operazione
- Data di registrazione (solo per i documenti ricevuti e le relative note di variazione)
- Numero del documento
- Base imponibile
- Aliquota IVA applicata e l'imposta (se l'operazione non comporta l'annotazione dell'imposta nel documento inserire la tipologia dell'operazione)



L'esterometro può essere trasmesso tramite un **file compresso** (.zip) non firmato se i file XML al suo interno sono già stati firmati digitalmente.

Il file può essere inviato dall'**area "Fatture e corrispettivi"**. Non è possibile trasmettere i file dati fattura attraverso la piattaforma Desktop telematico.

# Ecco il tuo regalo!



**Sconto del 10%**  
sul prezzo di listino del nostro servizio di fatturazione elettronica  
Archi**SMALL!**

CODICE COUPON  
**SMALL10**

## COME OTTENERE LO SCONTO

Per usufruire dello sconto lascia un mi piace  
alla nostra pagina Facebook (@archivistsrl)  
e scrivi una mail a [sales@archivist.it](mailto:sales@archivist.it) comunicando il coupon.



 @archivistsrl

 Archivist - Fatturazione elettronica e Conservazione Digitale

 @archivistsrl

 Archivist

Questa guida ti è stata utile? Ha risposto a tutte le tue domande? Ci sono altre informazioni che vorresti avere?

Inviaci un messaggio a [marketing@archivist.it](mailto:marketing@archivist.it) e faccelo sapere!



[www.archivist.it](http://www.archivist.it)